



LIBERA – ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE
Sede legale: Via IV Novembre, 98 – 00187 Roma

LIBERA GENOVA c/o ACLI LIGURIA
Vico San Luca 4/11 - 16124, Genova
genova@libera.it
☎ 010 4037836

SCUOLA: Codice etico

Pertini nel 1983, davanti alla bara del giudice Montalto disse: “per combattere la mafia c’è solo da rispettare fino in fondo la Costituzione” e Don Luigi Ciotti ripete continuamente che la Costituzione italiana è la prima norma antimafia del paese. Gli insegnanti sono garanti della Costituzione, la mettono in pratica ogni giorno e ogni giorno trasformano quei principi in fatti e insegnamento, assolvendo al loro compito più alto, quello di far vivere i valori della nostra Carta Costituzionale

La scuola deve tornare a incidere sul tessuto sociale, ad essere strumento di emancipazione e di affrancamento dalle logiche di sistema attuali, che riducono ogni cosa, esseri umani compresi, a merce di scambio.

L’ignoranza e la paura sono terreno fertile per l’illegalità, la scuola ha il compito di contrastarle con la diffusione della cultura e il rispetto della dignità di ognuno.

Questa proposta di codice etico vuole essere un punto di partenza per riprenderci il nostro ruolo primario, quello di costruire percorsi di libertà.

Sulla base di queste premesse ogni insegnante è chiamato a:

Mettere al centro dell’insegnamento la formazione dell’uomo, della donna e del cittadino e, di conseguenza, la relazione.

Rafforzare pratiche visibili di cooperazione e di socializzazione perché la scuola si apra al mondo e operi nel mondo.

Operare affinché tutti, anche se privi di mezzi, abbiano diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi, ed in particolare per consentire anche ai più fragili di acquisire le competenze necessarie per orientarsi nel mondo.

Ri-pensare alla scuola della formazione umana, sostituendo alla scuola della competitività e della selezione una scuola inclusiva che guarda agli ultimi come ai primi.

Restituire alla scuola la funzione di emancipazione umana e di promozione sociale, rendendola così il primo luogo in cui esercitare la libertà del pensare, dello scegliere e del confrontarsi.

Formare cittadini responsabili, in grado di fare la loro parte, consapevoli che non esistono facili scorciatoie per raggiungere i propri obiettivi e che l’onestà e la dignità non sono beni trattabili ma opzioni etiche irrinunciabili.





LIBERA – ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE

Sede legale: Via IV Novembre, 98 – 00187 Roma

LIBERA GENOVA c/o ACLI LIGURIA

Vico San Luca 4/11 - 16124, Genova

genova@libera.it

☎ 010 4037836

Agire contro qualsiasi discriminazione (di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, di orientamento sessuale e di genere). Riconoscere le differenze significa saper cogliere le opportunità e l'occasione storica che stiamo vivendo e costruire percorsi comuni e condivisi di conoscenza.

Come funzionario dipendente dello Stato, segnalare gli atti in violazione dei diritti/doveri sanciti dalla Costituzione (art.28)

Essere consapevole che la “vita vera” è data in un intreccio continuo tra il “fuori dall’ambito scolastico” e la scuola stessa: ciò che viene appreso per mezzo della scuola può avere il ruolo di una mappa che aiuta ad essere responsabili e a scegliere la strada, per questo la scuola non può che essere una finestra aperta sul mondo e non un’isola felice o una torre d’avorio dove si tramanda un sapere asettico e svincolato dalla realtà.

Difendere ed esercitare la libertà dell’insegnamento e la libertà d’apprendimento, favorendo lo sviluppo della capacità di pensare in modo libero e critico.

Garantire uno spazio di dialogo tra i soggetti che vivono la scuola e che ne usufruiscono. Porre lo studente e il docente al centro della comunità scolastica, sottraendoli alla passività di una didattica basata sulla trasmissione di saperi dall’alto. (Promuovere il benessere individuale è l’obiettivo del documento pubblicato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità nel 1993 “Life Skills Education in Schools”.)

Favorire l'apprendimento di abilità psicosociali e relazionali, tra cui la capacità di gestire le emozioni, per aiutare a prevenire situazioni di disagio dannose per il singolo e per la società.

Costituire gruppi d’insegnanti e di alunni che sappiano indicare pratiche di cambiamento che portino nella direzione indicata dai punti precedenti.

